

*St. T. S. L.
(Aula) O.M.*

L'Assessore

11:16 27 Giu 16 A0100B 000881

Data 20/06/2016

Protocollo 642/SA.N

Class. 1.50.40, 8/2015C, 5

Al Consigliera regionale
Maria Carla Chiapello
Gruppo consiliare Moderati



AL Presidente
del Consiglio Regionale del Piemonte
Mauro Laus

p.c. Al Direttore dell'Ufficio di Gabinetto
Dott. Luciano Conterno

Loro sedi

Consiglio Regionale del Piemonte



A00022176/A0100C-04 27/06/16 CR

CC.02-18-04/383/2016/X

Oggetto: risposta all'interrogazione a risposta scritta n.° 983 "Carenza forniture pannoloni nelle case di riposo" della Consigliera Chiapello.

Occorre premettere che l'erogazione delle prestazioni a favore di persone anziane non autosufficienti è disciplinata dalla Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 85-6287 "Approvazione del piano tariffario delle prestazioni di assistenza residenziale per anziani non autosufficienti come previsto dalla D.G.R. 45-4248 del 30 luglio 2012" la quale, in merito alle prestazioni di Assistenza protesica, integrativa e farmaci dispone che ".....Per tutti gli ospiti ricoverati in struttura, residenti in Regione Piemonte, l'assistenza specialistica, protesica, integrativa, farmaceutica e le prestazioni diagnostico-terapeutiche sono garantite dall'A.S.L. dove è ubicata la struttura, ove possibile direttamente presso la struttura ospitante, secondo le necessità degli ospiti....."

Questa disposizione consente sia di ottenere una maggiore appropriatezza della spesa sostenuta, poiché con la fornitura diretta si ottiene una riduzione della spesa in percentuali significative, sia di semplificare le procedure di accesso alla prestazione evitando il ritiro da parte dei familiari del materiale necessario nei presidi abilitati alla erogazione di dette prestazioni e il successivo recapito del materiale prelevato presso le strutture di ricovero.

Gli atti regionali che condizionano, direttamente o indirettamente, la fornitura quali-quantitativa di presidi per incontinenza per gli ospiti delle strutture per anziani sono riassumibili come segue:

1) DGR 20-891 del 12/1/2015 avente ad oggetto: "Programmi operativi 2013-2015. Razionalizzazione ed uniformità delle procedure di prescrizione degli ausili per incontinenza erogati a carico del Servizio Sanitario Regionale. Modifiche ed integrazioni".

Con detto atto sono state adottate le linee di indirizzo, predisposte con il contributo della Fondazione Italiana Continenza, che ha supportato il gruppo di lavoro regionale per quanto riguarda gli aspetti scientifici e di competenza specialistica.

Obiettivi prioritari delle Linee sono:

- fornire uno strumento utile al miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva che rappresenta un elemento fondamentale per la razionalizzazione delle risorse disponibili.
- garantire sul territorio regionale uniformità delle procedure di erogazione degli ausili per l'assorbenza.

Linee che vanno ad integrare la normativa preesistente, in particolare modo si interessano, della classificazione dell'incontinenza secondo i diversi gradi di entità, della definizione di un percorso diagnostico-terapeutico con il quale viene suggerito al medico prescrittore un approccio appropriato alla persona affetta da incontinenza urinaria e della destinazione delle risorse a seconda della gravità/entità della incontinenza.

2) DGR 44-2745 del 29/12/2015 avente ad oggetto "D.G.R. n. 20-891 del 12.01.2015. Programmi Operativi 2013 - 2015. Razionalizzazione ed uniformità delle procedure di prescrizione degli ausili per incontinenza erogati a carico del Servizio sanitario regionale. Modifiche ed integrazioni"

Questo ulteriore atto di modifica alla precedente deliberazione è stato adottato in quanto, a seguito dell'utilizzo del modulo prescrittivo, erano emerse delle criticità ed erano necessarie altresì delle precisazioni.

A seguito di formale richiesta, da parte di questo assessorato, alle A.S.L. CN2 e A.S.L. CN1 relativamente alla assistenza oggetto della presente interrogazione è emerso che le Aziende Sanitarie hanno recepito, con propri atti aziendali, le direttive regionale dandone concreta applicazione sul territorio di competenza. Nelle note delle aziende sanitarie CN2 e CN1 non vengono segnalate particolari criticità nella applicazione delle direttive regionali. Nella nota dell'Azienda CN1 viene altresì esplicitato che a seguito della applicazione delle direttive regionale "... non è mai pervenuta alcuna segnalazione scritta..."